

RIFIUTI | Tra le perplessità degli ambientalisti

## Manfredonia, si va verso la realizzazione dell'inceneritore

● **MANFREDONIA.** Di inceneritore si ritorna a parlare in questi giorni a Manfredonia. L'inceneritore è quello che il gruppo Marcegaglia vuol realizzare presso borgo Mezzanone, la borgata in agro di Manfredonia a 15 chilometri da Foggia: a riproporre il problema sono diverse associazioni sipontine che nell'ultimo mese si sono riunite più volte per fare il punto sulla situazione. Si vuol conoscere e capire a che punto sia il progetto dell'inceneritore di Mezzanone, partito come inceneritore per biomasse e convertito strada facendo in termovalorizzatore a tutti gli effetti, capace di bruciare «cdr», ovvero combustibile da rifiuti.

Nell'ottobre del 2002 (la proposta dell'inceneritore arrivò alla fine degli anni 90) si prese atto che il comune di Manfredonia aveva delocalizzato l'inceneritore dalla periferia di Manfredonia a borgo Mezzanone. A Mezzanone si costituì un comitato per il no alla centrale: ci si chiedeva «perché un impianto prima giudicato a rischio e respinto dal consiglio sipontino ora veniva giu-

dicato sicuro in virtù del suo semplice spostamento dai pressi di Manfredonia a borgo Mezzanone». All'epoca emerse chiaro che per l'inceneritore di Mezzanone, proposto per bruciare biomasse, il territorio non offriva quantitativi tali di biomasse in grado di far funzionare l'impianto, ovvero circa 170 mila tonnellate. Si sosteneva quindi che l'inceneritore, alla fine, rischiava di bruciare «cdr», combustibile da rifiuti, ovvero derivato da rifiuti, prodotto da nettezza urbana trattata in modo da poter essere «termovalorizzato».

Se autorizzato dal comune di Manfredonia, l'impianto avrebbe potuto utilizzare il «cdr» frutto di un processo già svolto a monte. Il «cdr» è composto da rifiuti solidi urbani selezionati, trattati con tecniche di selezione che separano ciò che si può incenerire da ciò che non si può; però nella zona non esistevano i complessi impianti per trattare il «cdr», quindi nel 2002 la prospettiva di bruciare «cdr» appariva lontana.

Nel 2003 invece la Regione Puglia, con il suo piano regionale dei rifiuti, de-



LAVORO | E i dipendenti chiedono al Comune di respingere i licenziamenti

## Monte, non piace la soluzione per la vertenza della Ites

Un inceneritore

● **MONTE SANT'ANGELO.** I lavoratori della Ites chiedono all'amministrazione comunale e al consiglio comunale di respingere il licenziamento deciso dall'azienda. Per i dipendenti «non sussiste una giusta causa per i licenziamenti perché la giunta comunale affidava alla Ge-co/Ites un ulteriore importo per nuovi lavori, che non sono stati portati a termine».

Intanto il consiglio comunale nell'ultima seduta ha approvato con 12 voti favorevoli della maggioranza di centrodestra, quattro voti contrari e due astenuti, lo schema di convenzione con il Consorzio di bonifica del Gargano che prevede l'affidamento dei lavori nel territorio comunale, con l'utilizzazione degli ex lavoratori socialmente utili e di disoccupati di Monte Sant'Angelo. «Questa proposta elaborata dopo mesi di incontri tra lavoro-

ratori e sindacati» ha detto il capogruppo di Uniti per Monte Giovanni Granatiero «è risultata l'unica strada percorribile per rispondere alle esigenze dei lavoratori ex Lsu».

Il sindaco Andrea Ciliberti nel ribadire la validità dell'offerta ha sottolineato che «questa amministrazione dà una risposta concreta alla esigenza di assicurare continuità di lavoro agli ex Lsu, dopo che si sono utilizzati 250 mila euro per consentire il completamento dei lavori alla Ites già pagati». Luigi Vergura (Pd) ha invece sostenuto che «aspettavamo una proposta più fattibile, mentre quella della maggioranza non può essere una soluzione». Per l'ex sindaco Antonio Nigri (Partito Socialista) «del problema ne parliamo da mesi e l'argomento è stato approfondito e sviscerato. La proposta della maggioranza è legittima ma carente». P.T.



MICHELE APOLLONIO

● **MANFREDONIA.** L'appello forte e circostanziato ha tutto il sapore amaro dell'ultima spiaggia. A lanciarlo l'assessore alle politiche sociali Paolo Cascavilla. Un appello, l'ennesimo, che è anche una severa rampogna messa nero su bianco in una lettera indirizzata ai sindacati, alle parrocchie, alle associazioni, agli enti che operano nell'ambito sociale. Riguarda la casa.

Quell'alloggio che non riescono a trovare in particolare le famiglie numerose, anche quelle che dispongono di risorse tali da poter pagare gli alti fitti correnti. Un problema che si appesantisce sempre più e fa emergere le forti e incomprensibili contraddizioni in un mercato incontrollabile. Da una parte i cantieri a iosa che costruiscono case, palazzi a decine, a centinaia; dall'altra tante famiglie e giovani coppie che non riescono a trovare una abitazione nonostante i muri della città siano pieni zeppi di cartelli di vendita e affittasi e le numerose agenzie immobiliari espongono a centinaia offerte di case. Un paradosso perverso che va ben al di là del gioco spesso immorale della domanda e dell'offerta per sollecitare sentimenti di umanità.

«E' un problema che genera una emergenza continua», af-

ferma Cascavilla che ha dedicato alla spinosa questione, pienamente appoggiato dall'amministrazione comunale di centrosinistra, una particolare attenzione e messo in atto un ventaglio di interventi per fronteggiare le varie e diverse situazioni che vanno emergendo di continuo. Un dato per tutti: il milione e duecento circa di euro per contributi ai fitti di casa. «Un problema - rileva l'assessore - che pesa sulle famiglie povere e si riflette pesantemente sui servizi sociali comunali».

In questo contesto alquanto doloroso, non mancano le speculazioni per così dire di circostanza che Cascavilla denuncia fermamente. «E' opportuno segnalare - scrive infatti nella lettera-appello - come in occasione della tornata elettorale, qualcuno ritiene che questo sia il momento propizio per richiedere particolari sostegni o sia sufficiente rivolgersi al Comune con più forza ed urgenza per risolvere qualche questione come per esempio quella della casa. Il periodo elettorale - afferma perentorio Cascavilla - non crea alcuna novità, e anzi, forme e comportamenti eccessivi sono a giudicare da varie situazioni la via più sicura per non trovare casa e bloccare la eventuale disponibilità dei proprietari».

E' facile leggere tra le righe in quale contesto l'assessore

Proposte di fitto e vendita di casa, ma spesso anche chi ha i soldi non riesce a trovare un alloggio



si trovi ad operare. «Il servizio sociale - ribadisce Cascavilla - continua a svolgere il suo compito per mediare in situazioni difficili e per intervenire sulla base delle norme e dei regolamenti vigenti, e fino ad ora non ha mai fatto mancare il proprio sostegno ed ha sempre risolto questioni difficili, in collaborazione con altri enti ed anche con gli avvocati di parte».

Nonostante tanta disponibilità e impegno, la situazione pare precipitare ulteriormente e assumere aspetti che risultano allarmanti. «Da qualche settimana - mette al corrente Cascavilla - quotidianamente si presentano ai ser-

vizi sociali famiglie che pur potendo pagare un affitto adeguato, non riescono ad affittare una casa. E non poche di esse sostengono con amarezza che si sono viste negare la disponibilità dell'alloggio a causa della presenza di figli piccoli o di disabili. In alcuni casi il padrone di casa ha risposto prima affermativamente, ma poi, conosciuto il numero di figli o la presenza di problematiche sanitarie, è tornato sulle decisioni accampando motivazioni chiaramente pretestuose. Comportamenti preoccupanti - stigmatizza Cascavilla - che manifestano il venir meno di vincoli sociali e la carenza di

responsabilità sociale». Un grave scadimento del senso sociale alla base dell'attività umana che non può non preoccupare, come rimarca l'assessore comunale. «Si ritiene pertanto necessario - sollecita Cascavilla nella lettera inviata alle varie agenzie sociali del territorio - sviluppare un'opera di sensibilizzazione affinché non vengano meno nella nostra città, le forme elementari ed essenziali di solidarietà e di coesione sociale e affinché si offra alle famiglie che possono pagare l'affitto e soprattutto ai nuclei familiari numerosi, la possibilità di accesso a una abitazione decorosa».

L'ALLARME | E l'assessore comunale lancia pesanti accuse

## Il paradosso casa

Manfredonia, anche chi ha soldi non riesce a trovarla

L'ELENCO | Tra le polemiche

## S. Nicandro ecco tutti gli scrutatori

● **SAN NICANDRO.** Resi noti i nominativi degli scrutatori sannicandresi per le elezioni del 13 e 14 aprile, la cui designazione è stata accompagnata nei giorni scorsi da una vivace polemica tra i rappresentanti della maggioranza e dell'opposizione componenti della commissione elettorale, sfociata nell'adozione di un criterio misto. I rappresentanti del centrosinistra, infatti, hanno seguito il metodo del sorteggio, estraendo a sorte 36 nomi, due quinti dei candidati (nella commissione sono soltanto due su cinque i rappresentanti della maggioranza: il sindaco Costantino Squeo e il consigliere Domenico Pantaleo, dopo l'uscita dalla maggioranza del consigliere Michele Caruso insieme al suo partito), mentre i restanti 54 nomi, pari a tre quinti del totale sono stati designati dai consiglieri di centrodestra (Costantino Ciavarella, Luigi Bortone e Michele Caruso) per chiamata diretta con l'indicazione di nominativi scelti nell'elenco comunale degli aspiranti scrutatori.

Questi tutti i nominativi per le 22 sezioni sannicandresi. Edificio scolastico piazza IV Novembre, sezione n. 1: Antonio Cannarozzi, Leonardo Ciavarella, Francesco Santucci, Maria Carmela Socio. Alla n. 2 Marcello Contessa, Filomena Flena, Isabella Palumbo, Rosa Vocino. Sezione n. 3: Celeste Cendamo, Luigi Frattollino, Antonietta Pallante, Grazia Papa. Alla n. 4 Concetta D'Angelo, Giovanni Fatone, Nunzia Gabriele, Elisabetta Gaggiano. Sezione n. 5: Michele di Summa, Mario Montemitto, Marianna Nardella, Angela Stilla. Sezione n. 6 Laura Carella, Antonio Montemitto, Emanuele Murano, Grazia Socio. Alla n. 7 Maria Galasso, Giovanni Mascolo, Concetta Panza, Alba Salvatore. Sezione n. 8: Vincenzo Cataluddi, Antonio Damaschino, Leonardo Donatucci, Alessandro Totta. N. 9: Monica Augello, Maria Franco, Anna Gentile, Leonardo Montemitto. Istituto Scolastico comprensivo "D'Alessandro" in via dei Sanniti. Alla sezione n. 10 ci saranno: Giovanna Biscotti, Irene Di Lella, Antonio Nardella, Irene Flena. Sezione n. 11: Grazia Borazio, Concetta Canistro, Tiziana Russo, Rosa Santucci. Alla n. 12 Anna Catalano, Concetta Cendamo, Costanza Lallo, Concetta Catalano. Sezione n. 13: Maria Carmela Colucci, Marco Coppola, Giuseppe D'Antuono, Valentina Mancini. Alla n. 14 Anna De Felice, Anna De Luca, Antonietta De Pilla, Filomena De Pilla. Istituto Scolastico Comprensivo "Vocino" in v.le V. Veneto. Alla sezione n. 15 Patrizia Senisi, Michela Socio, Costantina Tancredi, Giusy Vocale. Sezione n. 16: Michele Di Leo, Nicola Di Nauta, Patrizia Foschi, Silvana Zaccagnino. Alla n. 17 Costanza Ciavarella, Cristina De Meo, Celeste Gentile, Maria Leone. Sezione n. 18: Michele Gabriele, Cinzia Gaggiano, Grazia Giagnorio, Michele Palmieri, Costantino Torella. Alla n. 19: Anna Gentile, Maria Giagnorio, Elisabetta Gibello, Angela Petrucci, Luciana Russo. Sezione n. 20: Claudio Carrafa, Angelo Giordano, Maria Letizia, Antonietta Mastrovalerio. Alla n. 21 Vincenzo Giorditto, Patrizia Mimmo, Vincenzo Papa, Nazario Sinisi. Sezione n. 22: Angela Accadia, Loredana De Meo, Cinzia Ramone, Loredana Vocale.

Anna Lucia Sticozzi

L'ELEZIONE | Nel pomeriggio

## Azione cattolica rinnova il direttivo

● **SAN MARCO IN LAMIS.** Si svolgerà questo pomeriggio alle 16.30 nella chiesa di Sant'Antonio Abate l'assemblea elettiva degli iscritti all'Azione cattolica della comunità pastorale della Annunziata-S. Antonio Abate - Santa Maria delle Grazie. Gli aderenti all'Azione cattolica sono chiamati ad eleggere il nuovo consiglio parrocchiale che di conseguenza nominerà il nuovo presidente e i nuovi responsabili associativi. L'assemblea s'inscrive anche nelle celebrazioni per il 140° anniversario della nascita dell'Azione cattolica che culmineranno con l'incontro in Piazza San Pietro con Benedetto XVI. L'assemblea oggi si aprirà con le relazioni del triennio da parte dei presidenti parrocchiali delle tre associazioni che compongono la comunità pastorale: Antonio Bevilacqua per Santa Maria delle Grazie, Carmelina Bonfitto per la Annunziata e Angelo Ciavarella per Sant'Antonio Abate. Ci sarà poi la proiezione del video realizzato (ed anche un giornale) dai ragazzi dell'associazione L'Azione cattolica della comunità pastorale è l'associazione più grande a San Nicandro con 350 iscritti. A.L.S.

IL CONSIGLIO COMUNALE | Domani

## Loculi, si decide come assegnarli

● **SAN NICANDRO GARGANICO.** Torna a riunirsi domani il consiglio comunale di San Nicandro, convocato dal presidente Raffaele D'Andrea: la seduta dell'assise comunale si svolgerà presso l'auditorium di Palazzo Fioritto. La prima convocazione è fissata domani alle 9.30; e il giorno dopo alle 10 nel caso in cui dovesse andare deserta.

Sei gli accapi all'ordine del giorno: aggiornamento dei costi di costruzione in ottemperanza alla deliberazione della giunta regionale del 2006; differimento per l'anno in corso dei termini per la concessione dei suoli cimiteriali; regolamenti comunali per la concessione di suoli cimiteriali e loculi cimiteriali, soppressione commissioni e attribuzione competenza gestionale a dirigente; modifica dell'articolo 12 bis del regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili e slittamento termini al 31 maggio; l'approvazione del regolamento della biblioteca comunale Petrucci; approvazione del regolamento del servizio di trasporto scolastico. A.L.S.

DUBBI FUGATI | L'assicurazione dell'assessore regionale

## Resta a San Giovanni la borsa del turismo religioso

● **SAN GIOVANNI ROTONDO.** Il coordinatore dei socialisti Antonio De Leonardis rimarca che «per il turismo in Capitanata è fondamentale costituire un sistema che metta in rete i vari siti turistici che, per le loro caratteristiche potrebbero dar vita ad un sistema fortemente vario ed eterogeneo, quindi competitivo, in grado di spaziare dal turismo balneare al turismo storico-archeologico, passando per il turismo religioso».

«Il nostro territorio» dice De Leonardis «ha un'importantissima risorsa costituita dal turismo. E' fondamentale costituire un sistema che metta in rete i vari siti turistici che, per le loro caratteristiche potrebbero dar vita ad un sistema fortemente vario ed eterogeneo, quindi competitivo, in grado di spaziare dal turismo balneare al turismo storico-archeologico, passando per il turismo religioso».

Ovviamente è positivo il giudizio

sulla decisione presa dall'assessore regionale al turismo, Massimo Ostilio di lasciare «Aurea», la Borsa del turismo religioso, in provincia di Foggia, dopo le ventilate ipotesi di trasferimento a Bari. Molti hanno tirato un sospiro di sollievo: azienda di promozione turistica di Foggia, Comune di San Giovanni Rotondo, «Spazioeventi», organizzatrice della manifestazione.

«Il provvedimento grazie al quale «Aurea», la borsa del turismo religioso, resta a San Giovanni Rotondo - continua De Leonardis - può essere il primo passo per creare uno dei nodi fondamentali nella costituzione di questa rete, un punto di scambio per la circolazione del flusso turistico verso altri siti della Capitanata, attivando così anche il tanto auspicato circolo virtuoso di destagionalizzazione turistica che possa rendere realmente «impresa» il terziario».